



Non è vero ma ci credo (2018)

Divertissement ben girato ma innocuo da cui emerge nettamente un solo interprete: Maurizio Lombardi.

Un film di Stefano Anselmi con Nunzio Fabrizio Rotondo, Paolo Vita, Elisa Di Eusanio, Micol Azzurro, Giulia Di Quilio. Genere Commedia durata 92 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 4 ottobre 2018

Due amici decidono di aprire un ristorante vegetariano che presto sarà necessario trasformare in una bisteccheria..

Paola Casella - www.mymovies.it

Nunzio e Paolo sono amici fin dalle scuole elementari, dove hanno conosciuto Maria Chiara e Cristina, che sarebbero diventate le loro mogli. Loro erano i somari della classe, ma avevano saputo conquistare il cuore delle "prime della classe" facendole ridere. A poco a poco però le bambine sono diventate adulte e hanno assunto incarichi di responsabilità, mentre Nunzio e Paolo sono rimasti infantili e non riescono a combinare niente di buono. In particolare, Paolo continua ad avviare attività che inevitabilmente falliscono, sperperando i quattrini investiti da Maria Chiara e Cristina.

Esasperate, le due donne intimano ai mariti di trovarsi un lavoro entro due mesi, altrimenti li cacceranno di casa, e Paolo partorisce un altro dei suoi grandi schemi imprenditoriali ispiratogli da un incontro fortuito con Armando, il proprietario di un ristorante vegetariano di grande successo.

Quel che Paolo non sa è che il ristorante è solo una copertura per un traffico di stupefacenti dal quale derivano gli incassi stratosferici. Ma ormai è troppo tardi: Nunzio e Paolo hanno aperto il ristorante veg dei loro sogni imbarcandosi nell'ennesima avventura a rischio, e mettendo ancora una volta a repentaglio le finanze delle mogli.

Nunzio Fabrizio Rotondo e Paolo Vita sono davvero amici nella vita, legati da un lungo sodalizio artistico come autori e conduttori radiofonici e televisivi, e sono apparsi in "Papà dice Messa" accanto a Renato Pozzetto e nel film tv 'Innamorati di me'. 'Non è vero ma ci credo' nasce da una loro idea ed è sceneggiato e interpretato dal duo: ma è proprio in scrittura che cominciano i problemi perché purtroppo il film non fa proprio ridere, non tanto perché la trama è improbabile e strampalata, cosa che per una commedia potrebbe funzionare, ma perché le battute e le interazioni fra i personaggi non hanno davvero granché di divertente.

La parte migliore di 'Non è vero ma ci credo' è quella "tecnica": la regia, di Stefano Anselmi, è pulita e corretta, e molto professionale è la fotografia di Claudio Zamarion, DOP dei Vanzina fin da "South Kensington" che ha lavorato anche con Martin Scorsese, Giuseppe Tornatore, Dario Argento e Bernardo Bertolucci. Per questo, anche quando la scena è amatoriale dal punto di vista della scrittura e della recitazione, le luci sono esattamente al posto giusto e la composizione dell'inquadratura è impeccabile.

Questo non basta però ad elevare 'Non è vero ma ci credo' fino a diventare cinema: resta un innocuo divertissement dal quale emerge nettamente un solo interprete, Maurizio Lombardi (qui nel ruolo di uno chef pugliese che si finge francese), la cui maschera da Buster Keaton meriterebbe un palcoscenico più consono.